



CITTÀ DI RAGUSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 76 DEL 09/03/2021

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 4 DEL D.LGS N.118/11 CON CONTESTUALE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

L'anno duemilaventuno, addì nove del mese di Marzo alle ore 16:40 e ss, nella Sede Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede la seduta il Sindaco, Avv. Giuseppe Cassì,

Eseguito l'appello risultano:

		Pres.	Ass.
CASSI' GIUSEPPE	Sindaco	Presente	
LICITRA GIOVANNA	Vice Sindaco		Assente
RABITO LUIGI	Assessore		Assente
IACONO GIOVANNI	Assessore		Assente
SPATA EUGENIA	Assessore	Presente	
BARONE FRANCESCO	Assessore	Presente	
GIUFFRIDA GIOVANNI	Assessore	Presente	
AREZZO CLORINDA	Assessore	Presente	
TOTALE		5	3

Partecipa alla seduta ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale Supplente, Dott. Francesco Lumiera.

il Sindaco riconosciuta legale l'adunanza, per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento:

Settore 02 Pianificazione e Risorse Finanziarie

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs n.118/11 con contestuale variazione al bilancio di previsione 2021/2023

Il sottoscritto dott. Giuseppe Sulsenti dirigente del Settore 2°, in qualità di responsabile del procedimento, sottopone alla Giunta la seguente proposta di deliberazione, predisposta su iniziativa dell'Amministrazione Comunale, attestando di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi nemmeno potenziali né in ipotesi che comportino l'obbligo di astensione ai sensi dell'art. 7 del Dpr 62/2013.

Richiamati i seguenti atti:

la deliberazione di G.M. n. 355 del 07.08.2015 con la quale è stato approvato il “Riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011”;

la deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 18.09.2015 con la quale è stato approvato il “Ripiano del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato in attuazione dell'art. 3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011”;

la deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 19/05/2020 di approvazione della relazione illustrativa della Giunta Municipale al Rendiconto della Gestione 2019;

la deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 04/02/2021, esecutiva, con la quale è stata approvata la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2021/2023 e del Bilancio di Previsione 2021/2023;

le determinazioni dirigenziali n. 6375 del 30/12/2020 e n. 6378 del 30/12/2020 riguardanti la reimputazione di entrata e spesa contestuale delle somme relative al progetto del DSS 44 finanziato con decreto n. 120 del 06/04/2017 in seguito ad avviso pubblico 3/2016 a valere sul Fondo Sociale europeo, PON INCLUSIONE 2014/2020, giusta convenzione n. AV3-2016-SIC_50 e ss.mm. ii.;

Richiamate le seguenti disposizioni in materia di redazione del Rendiconto della gestione di cui all'art. 227 del D.lgs. 267/00:

- ^{l'art}
. 228 “Conto del bilancio” del D.lgs. 267/00, che al comma 3 recita: “3. *Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni*”;

- ^{l'art}
. 3, comma 4, primo periodo, del D.lgs. 118/11, che recita: “4. *Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.*”;

- ^{il}
punto 9.1 dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” che recita: “*In ossequio al principio contabile*

generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- a. la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
- b. l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
- c. il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
- d. la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio”;*

Considerato che sulla base di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011 “*Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.”;*”;

Dato atto che in attuazione al principio contabile di cui all'allegato 4/2 del D.lgs. 118/11 la reimputazione di entrate e di spese per esigibilità differita può avvenire con diverse modalità, ed in particolare:

- in caso di reimputazione contestuale di entrate e spese correlate non è necessaria la costituzione del fondo vincolato pluriennale vincolato;
- la reimputazione tramite FPV è di norma applicato per la reimputazione della spesa in conto capitale (essenzialmente lavori pubblici) per variazione cronoprogramma (entrate vincolate ed entrate destinate agli investimenti), mentre per le spese correnti riguarda quattro ipotesi:
 - a. il salario accessorio per la spesa di personale, nel caso in cui sia stata sottoscritta l'intesa annua;
 - b. le spese per i legali in casi di contenzioso in essere;
 - c. le spese finanziate con trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa;
 - d. gli impegni di spesa che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Tenuto conto che ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 4 del D.Lgs. n. 118/11 attraverso una delibera di giunta comunale si procede come segue:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni;

Dato atto che il processo di riaccertamento ordinario per la redazione del Rendiconto della gestione 2020 segue le disposizioni del nuovo ordinamento contabile introdotto dal D.lgs. 118/11 e dei novellati articoli del D.lgs. 267/00 T.U.E.L. richiamati nei punti precedenti, seguendo un percorso più articolato e complesso nella verifica da parte degli uffici dei vari settori dell'Ente, la cui attività di riaccertamento dei residui e di rideterminazione e reimputazione degli accertamenti e degli impegni di competenza 2020 ha richiesto l'applicazione delle indicazioni del principio contabile della competenza finanziaria "potenziata";

Preso atto dell'avvio del procedimento di riaccertamento ordinario per la formazione del Rendiconto della gestione 2020 e delle indicazioni operative fornite dal Dirigente Finanziario ai Responsabili dei Servizi, riguardo l'analisi dei residui attivi e passivi degli anni 2019 e precedenti e della competenza 2020;

Preso atto, nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del Rendiconto dell'esercizio 2020, in applicazione del punto 9.1 dell'allegato n. 4/2 "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, specificatamente riferito alla gestione dei residui, della verifica effettuata dal responsabile del Servizio Finanziario di concerto con i titolari dei centri di responsabilità individuati nel PEG, allo scopo di verificare la permanenza delle obbligazioni giuridiche e la corretta attribuzione contabile, in termini di verifica sulle somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio, e sulle somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio ed, infine, alle reimputazioni delle entrate e delle spese riaccertate, definendo così la situazione aggiornata della consistenza della massa dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2020 e le rimodulazioni delle spese da effettuare e da gestire attraverso la procedura del Fondo Pluriennale Vincolato e con particolare riferimento al riaccertamento dei residui attivi si evidenziano le note prot.13274 del 29.01.2021, prot.11060 del 26.01.2021 della Direzione Risorse Tributarie – Settore IX ed ancora la nota prot. 6901 del 18.01.2021 del Dirigente del VIII Settore Polizia Municipale;

Dato atto che la reimputazione comporta la conseguente variazione di bilancio a favore degli anni nei quali cade l'esigibilità dell'obbligazione, con la corrispondente attivazione del fondo vincolato pluriennale nei casi in cui la reimputazione di entrata e spesa non è contestuale.

Ritenuto, pertanto, che, in seguito alle operazioni di riaccertamento ordinario, al fine di consentire la reiscrizione delle voci di spesa con esigibilità futura, finanziate da fondo pluriennale vincolato e da trasferimenti, per le quali si è reso necessario traslare per pari importo nel medesimo esercizio anche le corrispondenti entrate che le finanziano, è necessario provvedere a variare gli stanziamenti e quindi ad approvare le variazioni al bilancio 2021-2023, in funzione delle rimodulazioni di fondo pluriennale vincolato e delle reimputazioni così come riepilogate nei documenti allegati di aggiornamento al fondo pluriennale vincolato;

Preso atto delle variazioni operate sugli impegni e sugli accertamenti per rideterminazione, eliminazione e reimputazione per esigibilità differita, di cui agli allegati parte integrante "A" e "B";

Dato atto che l'ammontare dei residui, da riportare nel rendiconto 2020, come da riepilogo della determinazione dei residui attivi mantenuti in quanto certi liquidi ed esigibili e dei residui passivi mantenuti in quanto debiti scaduti, di cui agli allegati "C" e "D", parte integrante, è il seguente:

- residui attivi € 78.982.634,14
- residui passivi € 16.203.262,61

Dato atto che il fondo pluriennale vincolato finale di spesa, al 31/12/2020, che deve coincidere con l'iniziale del bilancio di previsione 2021-2023, è complessivamente pari ad € 14.187.162,47, di cui:

- parte corrente € 4.755.597,02

- parte capitale € 9.431.565,45

come si evince dagli allegati parte integrante “E”, “E1”, “F”, “F1”, “G”, “G1”;

Dato atto che la reimputazione contestuale di entrata e spesa è di complessivi € 22.722.128,71, di cui € 491.945,00 relativo al totale delle variazioni operate con le determinazioni dirigenziali n. 6375 del 30/12/2020 e n. 6378 del 30/12/2020 ed € 22.230.183,71 operata con la variazione di cui agli allegati parte integrante “H”, “H1”;

Dato atto dei risultati complessivi del riaccertamento ordinario riportati nel dettaglio negli allegati sopra indicati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

Considerato che le variazioni non alterano gli equilibri di bilancio di cui all'art. 162 del D.Lgs. n. 267/2000;

Preso atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del Settore Pianificazione e Risorse Finanziarie d'intesa con i Settori interessati;

Visto il parere espresso, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267 e successive modificazioni e dell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 punto 9.1, dal Collegio dei revisori prot. n. del, allegato “I” parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che illustra in modo analitico l'andamento complessivo dei dati finanziari connessi al presente atto;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118;

Visto il D.L. 174/2012 convertito in L.n. 231/2012;

Visto il D.lgs. n. 165/2000;

Visto l'art. 12 comma 2 della L.R. n. 44/91;

Visto il vigente O.R.E.L. così come integrato e modificato dal T.U. Enti Locali;

PROPONE DI DELIBERARE

1. di approvare la premessa del presente atto che, sebbene non materialmente trascritta in tale punto di intende integralmente riportata;
2. di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario per la formazione del Rendiconto della gestione 2020 consistente nella ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, provenienti dagli esercizi precedenti, e la revisione degli impegni e degli accertamenti della gestione di competenza anno 2020 al fine di verificare il permanere delle condizioni che hanno originato l'accertamento ovvero l'impegno, come riportato nei seguenti allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato “A”: residui attivi rideterminati, eliminati e reimputati per esigibilità differita;
- Allegato “B”: residui passivi rideterminati, eliminati e reimputati per esigibilità differita;
- Allegato “C”: residui attivi da riportare;
- Allegato “D”: residui passivi da riportare.
- Allegati “E”, “E1”, “F”, “F1”, “G”, “G1”, “H”, “H1”: elenchi analitici delle variazioni per reimputazione con adeguamento FPV, con dettaglio per capitoli e per singola operazione;

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

3. di rideterminare, eliminare e reimputare i residui attivi come riportato nell'allegato “A”;
4. di riconoscere la consistenza dei residui attivi da riportare, di cui all'allegato “C”;
5. di rideterminare, eliminare e reimputare i residui passivi come riportato nell'allegato “B”;
6. di riconoscere la consistenza dei residui passivi da riportare, di cui all'allegato “D”;
7. di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate correlate alle spese rispettivamente già accertate ed impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2020, (allegato “A” e allegato “B”);
8. di operare le cancellazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione esercizio 2020 e le variazioni degli stanziamenti di entrata e di spesa nel bilancio previsione 2021/2023, esercizio 2021, al fine di consentire la reimputazione degli accertamenti e degli impegni non esigibili alla data del 31 dicembre 2020 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato (“E”, “E1”, “F”, “F1”, “G”, “G1”, “H”, “H1””);
9. di aggiornare il bilancio di previsione 2021-2023 approvato con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 04.02.2021;
10. di trasmettere copia del presente atto al Servizio Finanziario e alla Segreteria Generale;
11. di dare atto che l'operazione di riaccertamento dei residui confluirà nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2020;
12. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12, comma 2° della L.R. n.44/91 al fine di consentire le operazioni contabili propedeutiche alla gestione dei servizi e alla realizzazione degli investimenti oltre che di proseguire il processo di formazione del rendiconto 2020 nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la superiore proposta;

VISTI i pareri favorevoli resi dai Dirigenti competenti ai sensi della L. R. n. 48/1991 e della L. R. n. 30/2000;

RITENUTO dover provvedere in merito;

VISTO il vigente O.R.EE.LL.

con voti unanimi espressi in forma palese;

D E L I B E R A

DI APPROVARE, la su estesa proposta di deliberazione Reg. n° 70 del 16/02/2021, che qui si intende integralmente trascritta.

DI DICHIARARE, con separata ed unanime votazione espressa in forma palese, la superiore deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/1991 e smi.

Letto, confermato e sottoscritto

il Segretario Generale Supplente

Dott. Francesco Lumiera

il Sindaco

Avv. Giuseppe Cassì